

## **Monitor dell'export della Sicilia**

**Direzione Studi e Ricerche**  
Giugno 2019

Executive summary

1. L'export nel 2018 e nel primo trimestre del 2019

Appendice Metodologica

2 Giugno 2019

3

8 Semestrale – n. 2

Intesa Sanpaolo  
Direzione Studi e Ricerche

Ufficio Industry  
Research

*A cura di:*

Rosa Maria Vitulano

*Database management:*  
Angelo Palumbo

## Executive summary

**Ancora un anno di crescita per le esportazioni della Sicilia**, che sfiorano gli undici miliardi di euro complessivi nel 2018 (10.738 milioni di euro il valore assoluto) realizzando un +15,3% rispetto ai 9.314 milioni del 2017. Anche al netto del settore petrolifero (che pesa sull'export regionale quasi il 60%) la percentuale di crescita resta pressoché la stessa: +15,8% con un totale di 4.465 milioni, **nuovo massimo storico (netto oil) per la regione**. Nel panorama nazionale la Sicilia (pur avendo un peso sul totale italiano molto contenuto, circa 1% al netto del petrolifero) si posiziona al secondo posto per tasso di crescita (primo Molise ma su valori molto più contenuti) ed è, **tra le regioni del Sud, quella che in valore assoluto ha registrato la maggiore crescita**: oltre 600 milioni di euro. **Il primo trimestre 2019 segna una parziale battuta d'arresto**, ma i dati vanno letti anche alla luce della forte crescita degli ultimi anni: dopo otto trimestri segnati da una variazione tendenziale positiva a doppia cifra (ad eccezione del 4° trimestre 2018, l'unico nella serie sotto il 5%), il primo trimestre del 2019 chiude con poco più di un miliardo di esportazioni, in riduzione dell'11% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Tutti i principali settori realizzano risultati positivi nel 2018, a partire dall'**Agroalimentare** che, con oltre 1,2 miliardi di euro, è il primo settore non petrolifero della regione, in crescita del 2,5% rispetto all'anno precedente (anche se nel primo trimestre del 2019 si registra un arretramento, dovuto principalmente al settore agricolo). Anche la **Chimica**, dopo due anni di forte crescita (+35% nel 2017 e +14,4% nel 2018) registra nel primo trimestre 2019 una variazione tendenziale negativa. Gli altri principali settori invece continuano il trend positivo già mostrato lo scorso anno: la **Metalmeccanica**, dopo un 2018 molto positivo (+24,3%), registra un ulteriore balzo in avanti nei primi tre mesi del 2019 (+65% tendenziale); l'**Elettronica**, con un +16% nel 2018 e un ulteriore +2,8% nel primo trimestre 2019. Nel lungo periodo emerge anche il progresso della **Farmaceutica**, sotto i 150 milioni di euro nel 2008 e quasi raddoppiata nel decennio, con 292 milioni di export totalizzati nel 2018 (+9,3%) e un ulteriore +23,9% nel primo trimestre 2019.

Per quanto riguarda i paesi di destinazione delle esportazioni siciliane, primo partner commerciale si conferma la **Francia**: la crescita su questo paese (+15,9% nel 2018) è ascrivibile quasi interamente alla Cantieristica, ma risultati positivi si registrano anche nei comparti dell'Elettronica e della Chimica. Balzano in seconda posizione **Cina e Hong Kong**, che insieme realizzano un incremento di quasi il 50% rispetto all'anno precedente: soprattutto nella Farmaceutica, Chimica ed Elettronica. **Germania** (+14,5%) e **Stati Uniti** (+12%) mostrano invece sempre più apprezzamento nei confronti delle eccellenze agroalimentari siciliane.

**Mercati di sbocco sempre più lontani**: negli ultimi dieci anni la distanza media delle esportazioni dell'isola è aumentata di quasi 200 chilometri. Nel complesso le economie mature attraggono flussi di export maggiori in termini assoluti, ma negli ultimi anni le **economie emergenti** stanno progressivamente incrementando il peso sul totale dell'export siciliano passando dal 28% del 2012 a quasi il 40% del 2018.

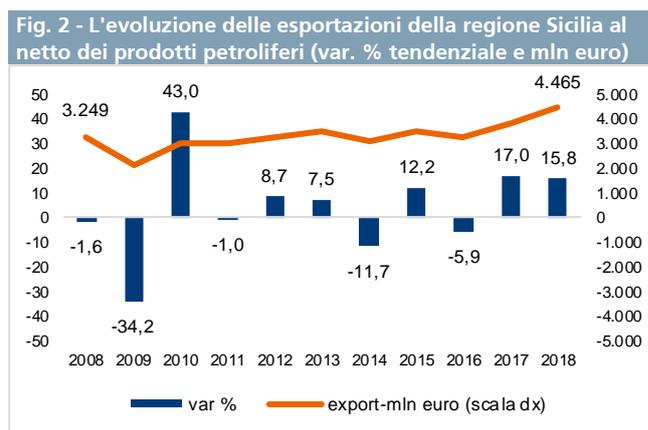
## 1. L'export nel 2018 e nel primo trimestre del 2019

Ancora un anno di crescita per le esportazioni della Sicilia, che sfiorano gli undici miliardi di euro complessivi nel 2018 (10.739 milioni di euro il valore assoluto) realizzando un +15,3% rispetto ai 9.314 milioni del 2017 (Fig.1). Anche al netto del settore petrolifero (che pesa sull'export regionale quasi il 60%) la percentuale di crescita resta pressoché la stessa: +15,8% con un totale di 4.465 milioni, nuovo massimo storico per le esportazioni dell'isola (Fig.2).

Nuovo massimo per l'export siciliano nel 2018 (al netto dei prodotti petroliferi)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 1 – Le esportazioni delle regioni a confronto nel 2018 (al netto dei prodotti petroliferi)**

	Milioni di euro	peso%	Var. in milioni	var tendenz. %
<b>Totale complessivo, di cui:</b>	<b>447.549</b>	<b>100,0</b>	<b>12.150</b>	<b>2,8</b>
<b>Nord Est</b>	<b>150.615</b>	<b>33,7</b>	<b>6.219</b>	<b>4,3</b>
Friuli-Venezia Giulia	15.446	3,5	841	5,8
Emilia-Romagna	63.370	14,2	3.403	5,7
Trentino-Alto Adige	8.729	2,0	253	3,0
Veneto	63.070	14,1	1.722	2,8
<b>Nord Ovest</b>	<b>181.724</b>	<b>40,6</b>	<b>5.826</b>	<b>3,3</b>
Valle d'Aosta	743	0,2	62	9,1
Lombardia	126.468	28,3	6.022	5,0
Piemonte	47.789	10,7	255	0,5
Liguria	6.724	1,5	-512	-7,1
<b>Centro</b>	<b>73.262</b>	<b>16,4</b>	<b>542</b>	<b>0,7</b>
Umbria	4.209	0,9	338	8,7
Toscana	35.786	8,0	1.551	4,5
Marche	11.550	2,6	-129	-1,1
Lazio	21.717	4,9	-1.218	-5,3
<b>Mezzogiorno</b>	<b>37.874</b>	<b>8,5</b>	<b>1.412</b>	<b>3,9</b>
Molise	575	0,1	175	43,8
<b>Sicilia</b>	<b>4.465</b>	<b>1,0</b>	<b>609</b>	<b>15,8</b>
Calabria	534	0,1	66	14,0
Basilicata	3.862	0,9	170	4,6
Abruzzo	8.719	1,9	340	4,1
Sardegna	975	0,2	31	3,3
Campania	10.736	2,4	193	1,8
Puglia	8.008	1,8	-172	-2,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Nel panorama nazionale la Sicilia (pur avendo un peso sul totale italiano molto contenuto, circa 1% al netto del petrolifero) si posiziona al secondo posto per tasso di crescita (primo Molise ma su valori molto più contenuti) ed è, **tra le regioni del Sud, quella che in valore assoluto ha registrato la maggiore crescita**: oltre 600 milioni di euro (Tab. 1).

**Il primo trimestre 2019 segna una parziale battuta d'arresto**, ma i dati vanno letti anche alla luce della forte crescita degli ultimi anni: dopo otto trimestri segnati da una variazione tendenziale positiva a doppia cifra (ad eccezione del 4° trimestre 2018, l'unico nella serie sotto il 5%), il primo trimestre del 2019 chiude con poco più di un miliardo di esportazioni, in riduzione dell'11% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (Fig.3)

**Battuta d'arresto nel primo trimestre 2019**

Fig. 3 - Evoluzione trimestrale delle esportazioni della Sicilia al netto dei prodotti petroliferi (milioni di euro e var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tutti i principali settori hanno realizzato risultati positivi** nel 2018 (Tab. 2): a partire dall'**Agroalimentare** che, con oltre 1,2 miliardi di euro, è il primo settore non petrolifero della regione, cresciuto del 2,5% rispetto all'anno precedente. L'analisi di lungo periodo (Fig. 4) mostra come, negli ultimi dieci anni, il controvalore esportato del settore sia cresciuto di quasi il 60% con un peso oggi di circa il 27% sul totale delle esportazioni 2018 (netto oil). All'interno del comparto, tuttavia, si rileva una contrazione dei flussi dell'agricoltura e pesca nel 2018 (-5,6%), più che compensata dall'apporto positivo di alimentare (+11,8%) e bevande (+8,1%). Il primo trimestre del 2019 mostra una contrazione ancora più marcata dei comparti agricoli (-10,6%). A soffrire sono soprattutto i due distretti della regione: **l'Ortofrutta di Catania**, che dopo aver chiuso il 2018 con una riduzione del 13,3%, continua il trend decrescente con un -15,8% tendenziale del primo trimestre 2019, ma soprattutto il **Pomodoro di Pachino**, -27,3% nel primo periodo 2019 (dopo un -7,3% del 2018). Positivo invece il risultato dei **Vini e liquori della Sicilia Occidentale**, che cresce dell'8,1% nel 2018 e realizza un +6,8% nel primo trimestre 2019. Tuttavia, nonostante la chiusura positiva del comparto bevande (+4,8%) e la sostanziale stabilità dell'alimentare (+0,1%), nel complesso il comparto dell'Agroalimentare registra un arretramento nel primo trimestre 2019 (-4,7%).

**Bene l'Agroalimentare nel lungo periodo, arretramento nei primi tre mesi del 2019**

Tab. 2 - Le esportazioni della regione Sicilia per settore (al netto dei prodotti petroliferi)

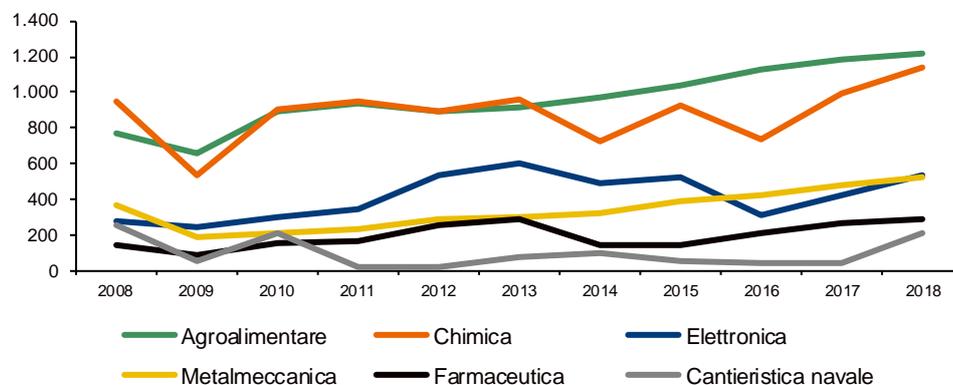
	2018		Milioni di euro			Variaz. tendenz.	
	totale peso %		1T 2018	1T 2019	Var. ass	2018	1T 2019
<b>Italia</b>	<b>447,549.3</b>		<b>108,830.3</b>	<b>112,014.4</b>	<b>3,184.1</b>	<b>2.8</b>	<b>2.9</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>37,873.6</b>		<b>9,264.9</b>	<b>9,423.3</b>	<b>158.4</b>	<b>3.9</b>	<b>1.7</b>
<b>Sicilia, di cui:</b>	<b>4,465.1</b>	<b>100.0</b>	<b>1,124.5</b>	<b>1,001.0</b>	<b>-123.5</b>	<b>15.8</b>	<b>-11.0</b>
<b>Agroalimentare, di cui:</b>	<b>1,214.3</b>	<b>27.2</b>	<b>322.8</b>	<b>307.5</b>	<b>-15.3</b>	<b>2.5</b>	<b>-4.7</b>
- Agricoltura e pesca, di cui:	565.9	12.7	161.4	144.2	-17.2	-5.6	-10.6
distretto Ortofrutta di Catania	170.3	3.8	48.2	40.5	-7.6	-13.3	-15.9
distretto Pomodoro di Pachino	100.9	2.3	38.6	28.0	-10.5	-7.3	-27.3
- Alimentare	493.3	11.0	123.9	124.0	0.1	11.8	0.1
- Bevande, di cui	155.0	3.5	37.4	39.2	1.8	8.1	4.8
distretto Vini e Liq. Sicilia Occ	117.2	2.6	27.9	29.8	1.8	8.1	6.5
<b>Chimica</b>	<b>1,138.3</b>	<b>25.5</b>	<b>289.2</b>	<b>169.1</b>	<b>-120.1</b>	<b>14.4</b>	<b>-41.5</b>
<b>Metalmeccanica, di cui:</b>	<b>533.1</b>	<b>11.9</b>	<b>110.5</b>	<b>182.0</b>	<b>71.5</b>	<b>24.3</b>	<b>64.7</b>
- Metallurgia	502.8	11.3	100.3	172.5	72.3	27.2	72.1
- Meccanica	529.2	11.9	128.4	123.8	-4.6	10.9	-3.6
- Elettrotecnica	198.3	4.4	41.9	45.5	3.6	16.5	8.6
- Prod. in metallo	128.0	2.9	33.6	24.4	-9.2	-8.4	-27.4
<b>Elettronica, di cui</b>	<b>139.4</b>	<b>3.1</b>	<b>38.6</b>	<b>39.6</b>	<b>1.1</b>	<b>16.0</b>	<b>2.8</b>
polo ICT Catania	63.5	1.4	14.3	14.3	-0.1	34.6	-0.4
<b>Farmaceutica</b>	<b>292.1</b>	<b>6.5</b>	<b>59.0</b>	<b>73.1</b>	<b>14.1</b>	<b>9.4</b>	<b>23.8</b>
polo Farmaceutica Catania	290.7	6.5	58.8	72.8	14.0	9.3	23.9
<b>Cantieristica</b>	<b>211.3</b>	<b>4.7</b>	<b>79.5</b>	<b>8.9</b>	<b>-70.6</b>	<b>445.1</b>	<b>-88.9</b>
<b>Intermedi, di cui</b>	<b>133.3</b>	<b>3.0</b>	<b>32.9</b>	<b>34.0</b>	<b>1.0</b>	<b>11.0</b>	<b>3.1</b>
- Gomma e plastica	127.2	2.8	31.5	32.7	1.2	14.1	3.9
- Prod. carta	6.1	0.1	1.4	1.2	-0.2	-21.3	-13.2
- Prod. legno	2.9	0.1	0.7	0.5	-0.2	-16.5	-24.4
<b>Sistema casa, di cui</b>	<b>135.9</b>	<b>3.0</b>	<b>32.2</b>	<b>32.2</b>	<b>0.1</b>	<b>4.1</b>	<b>0.2</b>
- Prod. e mat. costruzione	111.6	2.5	26.1	27.6	1.5	7.3	5.9
- Mobili	24.3	0.5	6.1	4.6	-1.5	-8.4	-24.0
<b>Sistema moda, di cui</b>	<b>92.7</b>	<b>2.1</b>	<b>27.4</b>	<b>17.0</b>	<b>-10.4</b>	<b>-4.8</b>	<b>-38.0</b>
- Abbigliamento	53.1	1.2	13.5	10.0	-3.5	2.3	-26.0
- Filiera pelle	35.5	0.8	12.6	6.5	-6.1	-14.1	-48.7
- Tessile	4.1	0.1	1.2	0.5	-0.8	-1.0	-61.0
<b>Automotive</b>	<b>31.0</b>	<b>0.7</b>	<b>6.8</b>	<b>10.1</b>	<b>3.3</b>	<b>16.7</b>	<b>49.1</b>
<b>Altri settori</b>	<b>150.9</b>	<b>3.4</b>	<b>35.2</b>	<b>42.9</b>	<b>7.7</b>	<b>71.5</b>	<b>21.9</b>

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Anche la Chimica, dopo due anni di forte crescita (+35% nel 2017 e +14,4% nel 2018, chiuso con oltre 1,1 miliardi di export complessivo) registra nel primo trimestre 2019 una variazione tendenziale negativa (-120 milioni rispetto al primo trimestre 2018; -41,5% tendenziale). Gli altri principali settori invece continuano il trend positivo già mostrato lo scorso anno: la **Metalmeccanica**, dopo un 2018 molto positivo (+24,3%), registra un ulteriore balzo in avanti nei primi tre mesi del 2019 (+72 milioni di euro, corrispondenti a un +65% tendenziale), attribuibile quasi interamente alla metallurgia; l'**Elettronica** in progresso del +16% nel 2018 e di un ulteriore +2,8% nel primo trimestre 2019, con il **polo ICT di Catania** che chiude i primi 3 mesi del 2019 in sostanziale stabilità dopo un +35% del 2018. Nel lungo periodo emerge anche il progresso della **Farmaceutica**, sotto i 150 milioni di euro nel 2008 e quasi raddoppiata nel decennio, con 292 milioni di export totalizzati nel 2018 (+9,3%) e un ulteriore +23,9% nel primo trimestre 2019.

**Progressi nel lungo periodo anche per Chimica, Elettronica Metalmeccanica e Farmaceutica**

Fig. 4 – Evoluzione delle esportazioni della regione Sicilia nei principali settori (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Il contributo principale alla crescita del 2018 è stato determinato dalla **Cantieristica navale**, il cui valore esportato è passato da poco meno di 40 milioni del 2017 a oltre 210 nel 2018. L'analisi di lungo periodo, tuttavia, fa emergere l'elevata variabilità dei flussi di export, causata dalla natura pluriennale delle commesse (fig.4): il primo trimestre 2019 chiude infatti in forte ridimensionamento. Di recente è stato firmato un protocollo d'intesa tra l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale e Fincantieri per il rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo, alla base del quale vi è l'obiettivo condiviso di permettere al sito siciliano di affermarsi come uno dei più importanti del Mediterraneo<sup>1</sup>.

Per quanto riguarda le destinazioni dell'export della regione Sicilia (Fig. 5), il primo partner commerciale nel 2018 si conferma la **Francia** con oltre 520 milioni di euro: la crescita su questo paese (+72 milioni di euro, +15,9% tendenziale) è ascrivibile quasi interamente alla **Cantieristica** (+44 milioni), ma risultati positivi si registrano anche nei comparti dell'**Elettronica** (+26,5% con un incremento di 14,5 milioni di euro) e della **Chimica** (+3,5%), mentre è in calo l'export dell'Agroalimentare (soprattutto del comparto agricolo, -7%).

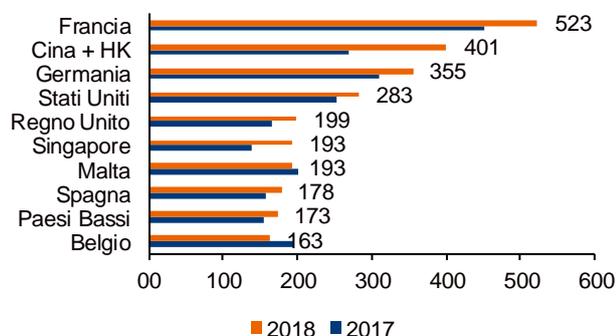
Positiva l'evoluzione nel 2018 verso tutti i principali paesi di destinazione

Balzano in seconda posizione **Cina** e **Hong Kong**, che insieme superano i 400 milioni di euro, in crescita di quasi il 50% rispetto all'anno precedente: per la Cina, la crescita riguarda soprattutto la **Farmaceutica** (quasi raddoppiata in un anno: da 54 a 103 milioni) e la **Chimica** (+60% da 46 a 74 milioni); su Hong Kong il progresso riguarda soprattutto l'**Elettronica** (+60% rispetto al 2017 con oltre 58 milioni di euro di incremento).

**Germania** (+14,5%) e **Stati Uniti** (+12%) mostrano invece sempre più apprezzamento nei confronti delle eccellenze agroalimentari siciliane: su entrambi i paesi i flussi di export nel comparto crescono rispettivamente di 16,4 milioni (+8,5%) e 17,7 milioni (+20%).

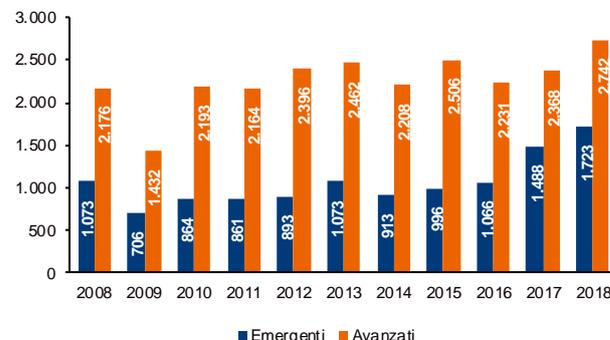
<sup>1</sup><http://www.ilmattinodisicilia.it/palermo-si-candida-come-polo-della-cantieristica-navale-del-mediterraneo>

Fig. 5 – Evoluzione delle esportazioni siciliane per i principali Paesi di destinazione (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Export della Sicilia verso economie avanzate ed emergenti a confronto (milioni di euro)

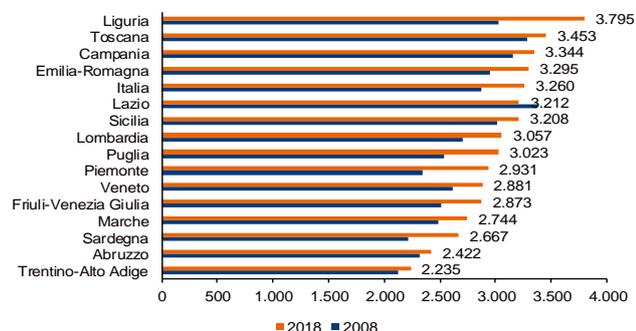


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Crescono anche le distanze percorse dalle esportazioni siciliane:** negli ultimi dieci anni la distanza media delle esportazioni dell'isola è aumentata di quasi 200 chilometri (Figg. 7 e 8) segno della volontà di ricercare mercati sempre più lontani: di recente la piattaforma di *e-commerce* Alibaba ha confermato l'interesse già mostrato in precedenza verso la possibilità di commercializzare in Cina le arance rosse siciliane, testando anche nuove modalità di invio alternativo alle navi per garantire la qualità dei prodotti ortofrutticoli<sup>2</sup>.

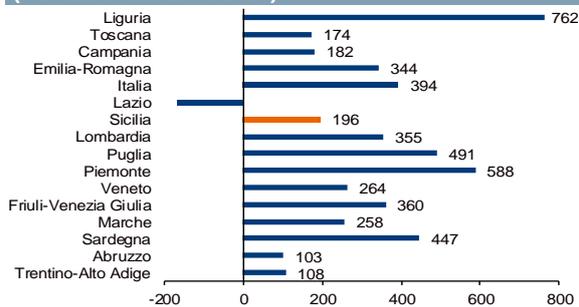
**Mercati di sbocco sempre più lontani**

Fig. 7 - Distanza media delle esportazioni per regione (valore km 2008-2018)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 - Distanza media delle esportazioni per regione (variazione km 2008-2018)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Nel complesso le **economie mature** attraggono flussi di export maggiori in termini assoluti, ma negli ultimi anni le **economie emergenti** stanno progressivamente incrementando il peso sul totale dell'export siciliano (Fig. 6) passando dal 28% del 2012 a quasi il 40% del 2018.

<sup>2</sup>[https://www.repubblica.it/economia/rapporti/osserva-italia/osservacibo/2019/03/26/news/export\\_le\\_arance\\_rosse\\_di\\_Sicilia\\_arrivano\\_in\\_Cina](https://www.repubblica.it/economia/rapporti/osserva-italia/osservacibo/2019/03/26/news/export_le_arance_rosse_di_Sicilia_arrivano_in_Cina)

## Appendice Metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette" ...).

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati circa 150 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare) e 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, pertanto, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2019 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2018 e nel 2019. Le variazioni calcolate per il 2018 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2018 e quelli definitivi del 2017.

## Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

### Studi sui distretti industriali

#### Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto produttivo locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del Mobile, *Novembre 2018*

### Monitor dei distretti e Monitor dei distretti regionali

#### Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Giugno 2019*

### Economia e finanza dei distretti industriali

#### Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Undicesimo numero: *Dicembre 2018*

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice		
<b>Servizio Industry &amp; Banking Research</b>		
Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
<b>Ufficio Industry Research</b>		
Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichale@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lavinia Stoppani	0272652041	lavinia.stoppani@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0287963641	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com
<b>Ufficio Banking Research</b>		
Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444339871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Clarissa Simone	0272651979	clarissa.simone@intesasnpaolo.com
<b>Local Public Finance Research</b>		
Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
<b>Elaborazioni dati e statistiche</b>		
Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com

Il rapporto è stato elaborato con le informazioni disponibili al 12 giugno 2019.

**Editing:** Editorial and Operational Support

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.